

Laboratorio di “**Conservare i materiali d’archivio**”

31 marzo/ 05 maggio/ 26 maggio/16 giugno 2012

PROGRAMMA SVOLTO

Fattori di degradazione del materiale bibliografico e documentario

- Esterni (ambiente, uso, catastrofi, restauro erroneo)
- Interni (supporto, mediazioni grafiche)

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e definizione del termine conservazione
(<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Norme/index.html>)

Art. 1 com. 5: *“I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione”*.

La conservazione preventiva: prevenzione diretta (spolveratura, contenitori conservativi, disinfezione e disinfestazione) e indiretta (controllo ambientale, formazione personale, sensibilizzazione dell’utenza).

- Edifici e sistemi antincendio (valutazione rischi edificio, manutenzione impianti)
- Gestione dei depositi (acquisizione del materiale, pulizia, controlli periodici)
- Microclima e inquinamento: parametri e strumentazione per il controllo ambientale (norma UNI 10586 del 1997 e UNI 10969 del 2002)
- Raggi infrarossi e ultravioletti: scelta degli illuminanti, film protettivi, illuminazione nei depositi, nelle sale di lettura e durante le esposizioni
- Arredi lignei, metallici (alluminio anodizzato, acciaio inossidabile, smalto termo fissato) e *compactus* (forati e manuali)
- Posizionamento sugli scaffali e nelle cassettiere
- Timbri e cartellinatura
- Caratteristiche dei contenitori (Norma UNI 10332)
- Manipolazione corretta e buone norme
- Riproduzione e digitalizzazione
- Formazione del personale e sensibilizzazione dell’utenza, l’esempio del regolamento di sala adottato dall’Archivio Storico della Diocesi di Bergamo (<http://www.archiviosioricodiocesibg.it/>)
- Esposizioni: prassi ed esigenze conservative

- Il piano di emergenza e primi interventi di salvataggio in cooperazione con istituti del territorio (cfr. dati sulle emergenze affrontate dagli archivi parrocchiali della Diocesi di Bergamo emersi dal censimento del 2011): piante edificio, elenchi priorità di salvataggio, squadre addestrate, elenchi contatti, zone utilizzabili per registrazione e imballaggi del materiale, locali per collocazione temporanea dei materiali.

Biodeterioramento e metodi di lotta: sono fenomeni anche complessi di deterioramento operati da macro e microrganismi su materiali organici ed inorganici con formazione di danni di tipo estetico, fisico e chimico

- Insetti (cenni su blattidei, tisanuri, psocotteri, coleotteri e isotteri), trappole entomologiche per monitoraggio

- Microrganismi (batteri e funghi)

- Roditori

- Volatili

Esercitazione: spolveratura di materiale originale antico con aspiratore Muntz munito di filtri HEPA, spazzola antistatica per materiale fotografico e materiali del kit di fornito a ciascun partecipante: carta barriera, guanti, mascherina per polveri sottili con filtri, pennello morbido, Smoke-off sponge, Wishab e Staedler.

Restauro:

-Definizione: *“Intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità del materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione e alla trasmissione dei suoi valori culturali”* (D.Lgs 24 Marzo 2006, n. 42)

- Storia ed evoluzione

- Documentazione necessaria e progetto di restauro: progetto preliminare ed una esecutivo (cfr. D.P.R. 554/1999 e Legge 163/06 e capitolato nel sito ICPAL http://www.icpal.beniculturali.it/lab_restauero.html)

Esercitazione: lavori di gruppo su materiale in cattivo stato di conservazione e compilazione di una scheda progetto

Riconoscimento e conservazione di sigilli e materiale fotografico

-sigilli in cera, ceralacca, metallo, oro, piombo, argento e carta. Esercitazione di riconoscimento su originali dell'Archivio Storico Diocesano.

-materiali fotografici: conservazione e cenni sul riconoscimento delle tecniche (cfr. www.digitalsamplebook.com)

Esercitazione: creazione di una scatola o cartella di conservazione con cartoncino composto al 100% di alfa-cellulosa; privo di fibre riciclate e di lignina, acid free, con una riserva alcalina di carbonato di calcio superiore al 4% e collatura neutra.

Bibliografia essenziale

M. B. BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari*, Carocci, 2009

F. GALLO, *Il biodeterioramento di libri e documenti*, Centro di studi per la Conservazione della Carta ICCROM, 1992.

C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Einaudi, 2000

C. PROSPERI, *Il restauro dei documenti di archivio. Dizionario dei termini*, 1999 (Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 89)

M. BATTLES, *Biblioteche: una storia inquieta. Conservare e distruggere il sapere da Alessandria a Internet*, Carocci, 2004

M. PLOSSI, A. ZAPPALÀ, *Libri e documenti. Le scienze per la conservazione e il restauro*, Edizioni della laguna, 2007

L. BECCHETTI, *I sigilli: orientamenti e metodologie di conservazione e restauro*, Il prato, 2011

J. REILLY, *Care and Identification of 19th-Century Photographic Prints*, Eastman Kodak Co., 1986.

L. SCARAMELLA, *Fotografia: storia e riconoscimento dei procedimenti fotografici*, De Luca, 2003

S. BERSELLI, L. GASPARINI, *L'archivio fotografico*, Zanichelli, 2010

A. CARTIER BRESSON, *Le vocabulaire technique de la photographie*, Marval, 2008